



COMUNE DI DOLO

Città Metropolitana di Venezia

Sede 30031 via B. Cairoli n. 39 Tel. 041.5121911 Fax 041.410665 Internet www.comune.dolo.ve.it
E-mail urp@comune.dolo.ve.it E-mail certificata protocollo.comune.dolo.ve@pecveneto.it
Codice Fiscale 82001910270 Partita I.V.A. 00655760270

Settore IV – Patrimonio e Ambiente

Servizio Ambiente Tel. 041 5121952-940 - ambiente@comune.dolo.ve.it
PEC – ambiente.comune.dolo.ve@pecveneto.it

ATTENZIONE!

il Bruco Americano NON è pericoloso né per l'uomo

né per gli animali



Pur avendo un aspetto somigliante alla Processionaria del pino, il Bruco Americano è innocuo per l'uomo e per gli animali; è un infestante delle foglie di molte specie di latifoglie, ma non è un infestante dei pini; è presente soprattutto in agosto e settembre mentre il bruco della processionaria è presente in primavera; va combattuto solo per limitare l'infestazione delle piante.

COS'E'



Bruco adulto uscito dal nido

Il Bruco Americano (*Hyphantria cunea*) è un lepidottero originario del Nord America.

Si tratta di una specie altamente polifaga che attacca numerose piante di interesse sia agrario che ornamentale quali ad es. acero negundo, gelso, noce, pioppo, salice, tiglio, platano, ciliegio. Sono escluse invece le conifere e resinose in genere.

COME RICONOSCERLO

Adulto: farfalla lunga 11-15 mm (apertura alare: 25-30 mm) con ali o completamente bianche o bianche con serie di trasversali di piccole macchie nere.

Uova: deposte dalla farfalla in placche di 500-600 elementi, generalmente sulla parte inferiore delle foglie. Sono sferiche di 0,5 mm di diametro, inizialmente di colore verde chiaro, poi grigiastre in prossimità della schiusa;

Larva: le larve neonate sono lunghe 2 mm ed hanno un colore verdastro. Il bruco adulto raggiunge i 30-35 mm, ha capo nero e il corpo, con due strisce di punti scuri e gialli e con una fascia scura lungo il dorso, è interamente ricoperto di lunghe setole biancastre.

Crisalide: di colore bruno lucente, lunga 10-14 mm. Si trova in luoghi riparati come come screpolature delle cortecce , fessure dei muri, etc.

DANNI



Nido sericeo con presenza di piccole larve

Le larve del Bruco Americano, al contrario delle larve della Processionaria del pino, **NON SONO URTICANTI NE' PER L'UOMO NE' PER GLI ANIMALI DOMESTICI.**

I danni causati sono esclusivamente a discapito dell'apparato fogliare della pianta che nei casi di forte infestazione può essere anche defogliata interamente. Le larve, infatti, inizialmente rimangono unite e tessono un **nido di fili sericei** al cui interno erodono completamente le foglie lasciando intatte solo le nervature principali. Successivamente abbandonano il nido e si disperdono sulla pianta scheletrizzando le foglie.

I danni si verificano in due periodi: **da fine Maggio a metà Luglio** (larve di 1° generazione) e **da metà Agosto a metà Settembre** (larve di 2° generazione).

LA LOTTA

Per combattere efficacemente il Bruco Americano è necessario impostare una strategia di lotta integrata. In particolare:

- sorvegliare nei mesi di giugno ed agosto, sulle specie più suscettibili (acero negundo e gelso) l'inizio delle fasi larvali delle due generazioni;
- individuare i primi sintomi dell'infestazione, cioè la presenza di nidi sericei biancastri nella chioma, così da poter intervenire preventivamente mediante la loro asportazione e distruzione prima che le larve invadano altre piante;
- in base alla DGR n. 1262 del 01/08/2016, in conformità alle disposizioni del PAN (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari), non è registrato alcun prodotto per il trattamento in ambito urbano del bruco e quindi non si può trattare; il consiglio del Servizio fito-sanitario Regionale è di procedere con potature locali per asportare la parte colpita.